Relazione programmatica2026/2027, del Segretario nazionale UGL Pensionati, Francesco Martire, al Consiglio federale del 27/28 ottobre 2026 che si svolge a Fiuggi.

Alla presente relazione, ho voluto dare un taglio, didascalico-informativo. Mi è lieto altresì, pubblicarla sul nostro sito ufficiale: uglpensionati.it

Ben ritrovati colleghi consiglieri, e benvenuti gentili ospiti. Ringrazio altresì tutti coloro che hanno reso possibile questo appuntamento sindacale, nelle sue varie declinazioni tecniche e di segreteria come le nostre: Dea Rossi e Barbara Rosati. Ringrazio inoltre, il Segretario generale che ci farà l'onore di chiudere i lavori di questo importante evento statutario. È trascorso un anno dalla precedente assemblea programmatica 2025 con i contenuti che ormai abbiamo assimilato tutti noi soggetti interessati ossia tutti noi pensionati. È passata un po' d'acqua sotto i ponti e a nessuno sarà sfuggito quanto le cose del mondo siano in uno stato di preallarme e che di conseguenza la realtà della gestione governativa sia affannata e altalenante a causa delle vicende internazionali, che ci coinvolgono, a prescindere dalle nostre volontà soggettive. Inoltre è da notare, quanto ogni situazione sia suscettibile a mutamenti di percorso rispetto alla programmazione, non per dei tenui "stormir di fronde" bensì per una serie di contingenze conflittuali e distopiche, in altre parole per i venti di guerra a cui si accompagnano crisi sugli approvvigionamenti energetici che interessano quadranti territoriali nevralgici dall'occidente all'

oriente del pianeta. In tutto questo noi pensionati Italiani cosa rischiamo? Non è difficile valutare che se continua questo scenario rischiamo che le risorse che questo governo ha in progetto di stornare in nostro favore ad esempio l'abbassamento dell'aliquota IRPEF, potrebbe essere rimandata più in là magari alla prossima legislatura. Avrei voluto dare solo belle notizie in occasione di questo appuntamento fatto di studio programmatico di analisi di lavoro e di fatica certamente, ma anche caratterizzato di un gioioso ritrovarsi tra amiche/ci accomunati da un percorso sindacale che si identifica nella gloriosa Sigla UGL garante dei diritti del lavoro e delle salvaguardie della nostra categoria fatta di uomini e donne che hanno lavorato dedicando alla nostra amata Italia gli anni migliori, tutti insieme realizzando il progetto di una grande, ingegnosa e bella nazione. E allora rispetto a questa realtà incerta, cangiante, a volte spiazzante, quali linee seguire? Per porre in campo le azioni più efficaci per il raggiungimento dei nostri obbiettivi da noi rappresentati in modo inequivocabile nella nostra piattaforma ed in forma sintetica e chiara sul nostro volantino. Nei nostri documenti di programma, tocchiamo i punti fondamentali di cui necessitano i Pensionati per assicurarsi una serena quiescenza. Alcuni di questi punti rappresentano una possibile conquista attraverso le nostre lotte sul piano politico sindacale, altri permangono da tempo nei percorsi legislativi statali ma non ancora realizzati. Vanno quindi ribaditi, arricchiti di certezze. In altri termini adattati in favore della nostra categoria. Il numero di pensionati in Italia si attesta sui 16.405.073 e

su24.35,00 milioni di lavoratori attivi, ma queste cifre non devono destare ansie per 2 motivi, perché derivano da quanto abbiamo pagato con i nostri montanti contributivi e perché dagli studi in proiezione futura il sistema a ripartizione ancora regge e reggerà per almeno altri 2 decenni alla perfezione, attualmente il rapporto lavoratori è coefficiente 1,40 su 1,00 di inattivi. Altro il dato che ci dà un quadro di prospettiva della struttura demografica della popolazione italiana è: che il rapporto tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni è di 187,6 anziani ogni 100 giovani. Questi dati numerici non sono confortanti ma neanche drammatici, come dicevamo, ma ci invitano a riflettere su uno dei punti della nostra piattaforma esattamente quello riguardante la separazione tra previdenza e assistenza L 88 / 1989, abbiamo in più occasioni avanzato tale istanza e quali sono state le risposte!? Che la separazione c'è già nei fatti, altra levata di genio (Governo Conte) "che è inutile".
Noi sappiamo benissimo che non è così. Il Prof Brambilla maggiore esperto italiano in materia di previdenza ci dice che l'assistenza previdenziale vale il 26% cento della spesa pensionistica generale, che su base annuale come voce di spesa in bilancio, cuba ad oggi 372,45 miliardi con un incremento del 2,3% rispetto all'anno precedente. L'intera voce rappresenta al momento il 15,9 del PIL, e non è poco!
Perchè sono partito da questi dati statistici? Per un motivo semplice, dobbiamo mettere ordine nel sistema, poiché molte disfunzioni derivano degli apparati statali e da non ben definite attribuzioni delle pratiche contabili. Ma quale può

essere la genesi di tanta complessità. Magari le cause saranno molteplici, tuttavia noi dobbiamo marciare compatti e chiedere ai legislatori chiarezza e trasparenza sulle risorse contributive da lavoro versate a seguito di sudore, sacrifici, con arrivi mattinieri e trafelati sui posti di lavoro.

Perequazione e potere d'acquisto:

Il termine perequazione automatica significa : rivalutare l'assegno pensionistico, sulla base dell'inflazione a salvaguardia del potere d'acquisto che riguarda sia le pensioni dirette (vechiaia e/o pensione anticipata) così come le pensioni indirette come (pensioni ai superstiti-reversibilità) .Meccanismo istituito come da art. 11 comma 1 del DLGS n° 503/1992 L'adeguamento interviene a Gennaio di ogni anno su indicazione dell'indice ISTAT che si parametra con il FOI in rapporto al costo della vita salvo conguaglio del Gennaio successivo. Ad oggi l'indice d'inflazione si attesta al 4,2/ 5%, quindi in rialzo rispetto al 3,3 del mese d'agosto 2026 parliamo del cosiddetto "carrello della spesa" riguardante i beni primari e di necessità che a calcolarne l'evoluzione nel medio periodo si parla (sempre riferito al carrello della spesa) di un rincaro negli ultimi 5 anni del 29%. Va detto che l'indice d'inflazione generale medio (Riguardante l'intero orizzonte dei prezzi) negli ultimi 10 anni è del 2'2 %. All'uopo noi come UGL nella nostra piattaforma abbiamo suggerito l'istituzione di un meccanismo di "Scala mobile temperata" con adeguamento automatico semestrale.

Note didascaliche ulteriori dati

La rivalutazione delle pensioni nel 2027 che valore avrà nella pratica per i Pensionati? Teniamo conto che essa viene calcolata sul lordo.

Possiamo dire che la rivalutazione è stimata tra il 2,6 e il 2,9 con un valore di mezzo del 2,7, ma come da prassi, la percentuale finale sarà comunque definita dal MEF a novembre 2026.

La rivalutazione cambia in base all'importo pensionistico e ripartita in base ai diversi scaglioni di reddito. Per cui: Fino a 2.447,40 euro mensili si applica il 100% dell'indice.

tra i 2.447,40 e i 3.059,25 euro il 90%. Oltre i 3059,25 si applica il 75% sulla sola ulteriore quota. Volendo meglio informare in modo chiaro i soggetti interessati evidenziamo uno schema sinottico:

Con rivalutazione presa dall'attualità che è il 2,7% l'incremento differenziato tra lordo e netto sarà:

Calcolo al lordo mensile	Al netto mensile
• Per una pensione di 1000 euro l'incremento sarà: +27 euro	19,05 euro
• Per una pensione di 2000 euro:+ 54 euro	38,10 euro
• Per una pensione di 2.800 euro:+ 74,65 euro	47,64 euro

• Per una pensione di3.500 euro:+89,87 euro	57,36 euro
• Per una pensione di 4.000 euro:+100 euro	57,00 euro

Note didascaliche

Aliquote IRPEF sulle Pensioni

È possibile abolire la trattenuta IRPEF sulle pensioni scorporato da quello delle altre categorie?

Noi come UGL pensionati lo chiediamo da diverso tempo, ma…. Studiando a fondo il tema e indagando sul parere degli esperti sembrerebbe di no. Le motivazioni addotte sono: sarebbe troppo oneroso per l'equilibrio dei conti pubblici, Inoltre, in quanto il reddito pensionistico è equiparato a quello di lavoro e secondo il principio della progressività sulle imposte (art. 53 della Costituzione). Il legislatore può intervenire solo operando delle riduzioni e aggiustamenti, come sulle aliquote e come sulle fasce che sono state ridotte a 3 e con il recente abbassamento del coefficiente di

trattenuta dal 35% al 33% per i redditi dai 28,01 mila ai 50 mila.

Riproponiamo di seguito Una tabella sinottica dello stato attuale.

Riguardo alle aliquote e scaglioni reddituali, sono suddivise in 3 fasce eccole:

23% per redditi fino a 28.000 euro
33% per redditi da 28.001 a 50.000 euro
43% per redditi oltre i 50.000 euro

Tuttavia vi sono soggetti che sono esentati dalla trattenuta IRPEF, quali sono:

- Vittime del dovere e soggetti equiparati ed i familiari superstiti, come da circolare INPS n°51 /2026.
- I percettori di speciali trattamenti assistenziali o indennità che non siano reddito imponibile quali: Assegni invalidità civile, pensioni sociali, assegno sociale entro i limiti consentiti.

La manovra di bilancio 2026/2027 per i pensionati

Le informazioni o meglio le anticipazioni sono scarse al momento l'evolversi della manovra non è prevedibile in tutti i suoi aspetti. La preparazione e discussione in CDM della legge di Bilancio dovrebbe iniziare intorno al 28 ott. C.M.

Tra le notizie che affiorano c'è quanto segue:

- Quella di estendere la pensione anticipata contributiva a 64 anni anche per i lavoratori che possiedono anzianità anteriore al 1°gennaio 1996
- L'istituzione di un libretto previdenziale per ogni nuovo nato inizialmente alimentato dallo Stato e in seguito per mezzo di versamenti da parte dei familiari.
- C'è altresì la proposta di aumentare le pensioni minime derivate da contribuzione per portarle nella quota minima attuale a 800/850 Euro.
- C'è la prospettiva di un abbassamento dell'aliquota dell'attuale 33% IRPEF, ma è tutto da verificare.

Note a margine

La previdenza complementare

o il cosiddetto il secondo pilastro. Ha lo scopo di garantire una rendita aggiuntiva alla pensione. Vediamo però quali sono i potenziali punti deboli di questa opzione: Essi risiedono nella eventuale instabilità dei rendimenti il cosiddetto rischio di investimento conseguente poiché i contributi versati nella cassa pensioni vengono investiti nei mercati finanziari. Così come l'eventuale riduzione dell'aliquota di conversione e pure per i tassi di interesse ribassati, aggiungasi il rischio di longevità, lacune

previdenziali come interruzioni della carriera o cambi di lavoro, inoltre il ritiro anticipato dei versamenti. Ma quanti italiani sono appunto interessati a questa forma previdenziale? La COVIP ci fa sapere che il tasso di partecipazione è del 39% dei lavoratori, cioè che 4 lavoratori su 10 vi accedono. Va detto inoltre che allo scadere del 65anno d'età i fondi versati possono essere ritirati dai soggetti titolari dei versamenti. Altresì alcuni fondi consentono il ritiro anche a 58 anni. A noi come classe anagrafica questa formula interessa di meno purtroppo.

SALUTE

Note socio-sanitarie

Per fortuna alcuni provvedimenti insiti nella legge delega 33/23 e nel decreto 29/2024 sull'assistenza socio sanitaria sono già in fase attuativa con relativo stanziamento dei fondi governativi come ad esempio: "Il Piano nazionale per l'assistenza e la cura delle fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana per il triennio 2025/2027" di cui all'art 21 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 15 marzo 2024 n°29.approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 10 sett. 2026. Su parla di 1 miliardo e mezzo di stanziamento.

In quanto a questo provvedimento noi come UGL abbiamo dato il nostro ulteriore contributo in termini di, suggerimenti, idee con documento scritto e inoltrato in data14 aprile 2026. Va detto che la Vice Ministro M T. Bellucci con l'onestà intellettuale che la contraddistingue ha ampiamente riconosciuto il nostro apporto

come UGL, per cui ci ha ringraziato tramite sua lettera inviata in occasione del nostro seguitissimo convegno del 23 giugno 2026 sul tema della “Longevità” presso il Centro Congressi Cavour. Cosa tratta detto provvedimento leg.slativo? Presto detto:

Trattasi di un accordo di Programma Interistituzionale. In materia di quanto sopra citato nel titolo del presente paragrafo. In altri termini tale accordo va a definire e regolare i contenuti della collaborazione organizzativa e professionale nel merito della materia, che servono a sviluppare i percorsi assistenziali integrati all’interno degli ambiti territoriali. L’accordo declina gli impegni reciproci tra governo ed enti istituzionali (Regioni etc.) in attuazione dei LEPS di processo come stabilito dal programma nazionale e comprende 3 allegati che indicano: Le macrofasi del percorso ass.le integrato.

A) Le macro fasi
B) Le implicazioni sul piano organizzativo del PAI (percorso-Assistenziale- integrato)
C) Le direttive per il coordinamento tra LEPS sociali e LEA sanitari nelle domiciliarità. Lo schema madre dell’accordo è derivato dal Piano nazionale per l’assistenza e la cura delle fragilità nonché non autosufficienza inquadrato nel biennio 2025/2027.
D) Lo schema tipo è da adottare dai livelli regionali con provvedimenti che si combinino si e coordinino con altri strumenti regionali. Inoltre l’accordo si regolamenta al livello dei singoli ATS tra il presidente del Comitato/conferenza di ambito e dai direttori generali delle varie aziende sanitarie territoriali.

Nota a margine:

Un punto di riforma della medicina territoriale promossa da questo governo è stata ufficialmente ritirata a giugno 2026 a causa della forte opposizione dei sindacati di categoria dei **Medici di famiglia. Il governo** prevedeva che gli stessi transitassero alle dipendenze della pubblica amministrazione operando presso le "Case di comunità".

Medicina del territorio/ Liste d'attesa/ visite specialistiche.

Ricordiamoci che il primo Step per l'accesso all'assistenza medica risiede nei punti PUA (punti unici di accesso) situati in genere all'interno delle case di comunità è lì che si procede al monitoraggio e prima assistenza al paziente. In esso possiamo affermare che si apre una fase iniziale di controllo diagnostico per appurare il reale bisogno di cure, evitando il ricorrere indiscriminato ai pronti soccorso con intasamento degli stessi. Infatti un dato statistico sanitario del 2023 ha riportato che in quell'anno, vi sono stati 3 milioni 800,00 mila accessi, inappropriati.

Liste d'attesa: L'attuale governo pur stanziando in continuità dal 2022 al 2028 la somma considerevole di 3,71 miliardi, e con la approvazione del decreto 73/2024, il problema resta come criticità strutturale anche per altre cause, secondo il parere della

Corte dei Conti e queste sono: la mancanza di personale infermieristico/ medico specialistico, ancorché la mancata raccolta di note informative e monitoraggio unificante e trasparente a livello delle Regioni.

Tornando al decreto 73/2024 vediamo cosa prevede in sintesi:

- Divieto di chiusura delle agende di prenotazione (Liste chiuse) sia nel pubblico che nel privato accreditato.
- Obbligo di prenotare su un unico CUP a garanzia di trasparenza.

  I tempi massimi per i primi accessi alle visite specialistiche su indicazione del medico di base sono come di seguito stabiliti:

  1. Classe U (urgente) entro 72 ore
  2. Classe B(Breve) entro 10 giorni
  3. Classe D (differibile) entro 30 giorni
  4. Classe P (programmata) entro 120 giorni
  5.

I tempi massimi per esami diagnostici sono come di seguito:

- Esami diagnostici classe D - entro 60 giorni
- Interventi chirurgici classe -A- entro 30 giorni
- ////////////////////Classe- B- entro 60
- ////////////////////Classe -C- entro 180 giorni
- /////////////////Classe -D- entro 12 mesi

Disdette / rinunce / mancata erogazione

- In Caso di rinuncia alla visita specialistica da parte del paziente, è obbligatorio disdire almeno 48 ore prima della visita onde evitare la sanzione del pagamento del Ticket senza fruizione.
- Se al paziente viene offertala possibilità di anticipare la visita ed egli rinuncia conserva il diritto alla prenotazione ma perde la caratteristica prioritaria.
- Se invece è l'azienda Sanitaria a non erogare il servizio entro il tempo massimo, il paziente può rivolgersi per la visita all'ambito libero/ professionale ospedaliero (Intramoenia)pagando solo il ticket.

Note informative

Trasporto sanitario per gli anziani

- Accompagnamento e trasporto anziani
- Con un ISEE tra 9.360 e 12 mila euro si potrà fruire del trasporto gratuito se il luogo di cura è più lontano di 10 kilometri se è più di 30 kilometri con ISEE oltre i tra 12/15mila oltre i 50 kilometri con ISEE tra i 15mila e i 18mila.
- Coloro che hanno gravi difficoltà a deambulare e che non possono usufruire dei mezzi pubblici e non hanno familiari in grado di aiutarli. <<hanno la precedenza per strutture legate alle cure mediche>>.
- Per un servizio più adatto alle nostre esigenze mi premurerò di incontrare le rappresentanze dei Taxisti, per eventuali convenzioni vantaggiose per gli over 65/70.

Longevità e benessere

È un nostro punto ultra qualificante, quello della longevità, un tema che ha lasciato tutti perplessi in prima battuta, allorché lo abbiamo lanciato come tema originale col rischio di apparire velleitari, ma, manco a dirlo, nel giro di un anno solare si è assistito ad un interessamento compulsivo a questo tema, da parte di associazioni del 3 settore, sindacati, simposi di medicina. Come sempre succede nella nostra Italia, per partire ci vuole il guizzo iniziale, lo spunto! In questo caso quello dato da UGL Pensionati di Fiuggi 2025.

Oltretutto qualche segnale dai laboratori (POCHISSIMI a dire il vero) comincia a manifestarsi!

Brevi esempi:

- La proteina Klotho transmembrana, codificata da un gene sul cromosoma 13, la cui influenza sulla longevità è stata ampiamente dimostrata sui modelli animali. Essa potrebbe allungare la vita fino a 30 anni.

- Altresì la proteina BPIFB4 che agisce sul tessuto cardiaco, ringiovanendolo di 10 anni
- Ed ancora la scoperta, che disattivando la proteina infiammatoria “Il 11” (Interleuchina) si potrà aumentare la vita vissuta in modo sano del 25%.

E chissà cosa ancora gorgoglia negli alambicchi dei laboratori, ci rincresce segnalare purtroppo, che le risorse impiegate per questo settore specifico non superano i decimali rispetto all'intero impegno stanziato per la ricerca in generale (23,7 miliardi).

La figura del Caregiver

Il caregiver è la persona che presta assistenza fisica, emotiva e quotidiana a un individuo non autosufficienti, anziano, con disabilità o affetto da una malattia cronica o degenerativa. [1, 2]
Tipologie di Caregiver

- Caregiver familiare in modalità (informale): È dedito all'assistenza di un congiunto, un familiare o un affine (senza fini di lucro), facendosi carico dell'organizzazione e della cura abitativa. [1, 2, 3]
- Caregiver professionale in modalità (formale): Ha ruolo lavorativo con retribuzione (di solito definito assistente familiare o badante) egli irroga cure qualificate sotto la supervisione diretta o indiretta dei familiari. [1]
- Caregiver Giovane: Sono Minorenni o giovani adulti che danno assistenza ad un loro familiare per scelta o necessità. [1]

Tali novità normative per i Caregiver in Italia (Ottobre 2026)
Il 14 ottobre 2026 la Camera dà il via libera a un nuovo disegno di legge sul riconoscimento e la tutela del caregiver familiare (con passaggio all' esame del Senato il giorno 16 ottobre 2026). Il testo introduce in positivo: [1, 2]

- La definizione giuridica di chi assiste un familiare fragile.
- La classificazione in quattro profili parametrati sulle ore di cura settimanali e sulla convivenza (tra cui il caregiver definito “prevalente” con almeno 91 ore settimanali e il caregiver “convivente” tra 30 e 91 ore).
- La ratifica dei profili è affidata all' Ente Inps.
- È previsto, contributo economico a partire dal 2027 per i carichi d’assistenza più pesanti. [1, 2]

- Per quanto riguarda i permessi lavorativi si fa riferimento alla vigente (Legge 104) e/o tutele in corso.

Note sulla sicurezza

Truffe agli anziani

Le truffe agli anziani in Italia rimangono ancora un fenomeno preoccupante nonostante gli arresti effettuati da parte delle forze dell’ordine e gli inasprimenti delle pene che l’attuale Governo ha posto in essere, basti pensare all’art. 640 del Cod Pen.le che eleva il carcere da 6 mesi a 3 anni, nonché l’art 61 n°5 sempre c.p. che porta la pena a 5 anni se si dimostra la minorata difesa. Non c’è bisogno di ulteriori descrizioni sulle modalità tecnico/operative dei malfattori in quanto ne danno notizia le cronache in gran copia.

LA FIGURA DEL GARANTE

25 sett. 2026

Si sta esaminando il disegno di legge n° 535 inerente l'istituzione dell'Autorità garante delle persone anziane, presso la Commissione Affari Sociali, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale. All'audizione in Senato del 29 settembre 2026, abbiamo partecipato anche noi come UGL Pensionati. Detto DL trae linfa giuridica dagli artcoli 2 e 3 della Costituzione da cui scaturiscono numerosi diritti per le persone anziane si pensi ad esempio: al diritto alla salute sancito dall'art 32 od anche all'art 38 che stabilisce il diritto dei lavoratori all'ottenimento di una pensione anche se minima se non in grado di mantenersi autonomamente al raggiungimento dell'età della vecchiaia con i criteri ovviamente stabiliti dalla legge. Così come in discendenza dalla Convenzione della salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà firmata a Roma il4 Nov 1950. Inoltre i diritti delle persone anziane sono riconosciute nella Carta dei diritti Europea, agli articoli 21 e 25. Quest'ultima configura l'obbiettivo di rendere più facile l'accesso alle cure e all'assistenza di lungo termine (Long care) e di dare impulso ai paesi membri di iniziative per norme che vadano in tale direzione. Ritornando al DL in questione se ne riscontra un tentativo con l'introduzione della figura del Difensore Civico come recepito dalla Legge n° 142 del 1990, ma che ha dato esiti deludenti nella sua applicazione nei territori. A proposito dell'audizione ci terrei a porvi a conoscenza di un semplice episodio per un moto di sana autostima non per me personalmente che sono nessuno, ma per l'orgoglio della gloriosa Sigla UGL. Cioè quando la presidente della commissione ha chiesto il parere dei sindacalisti sui vari contributi e quali avessero

trovato degni di maggiore interesse: La Senatrice… ebbe a dire: Trovo interessante il contributo del rappresentante UGL. Non cito il nome, ma è stato segretario generale di un grande sindacato. Ulteriore nota a fine seduta, anche se in modo informale si sono congratulate anche UIL e CGL. Quali sono stati notati come interessanti contributi UGL da parte dei senatori presenti? Eccoli: abbiamo fatto notare che tra i soggetti da coinvolgere nel disegno di legge non apparivano le organizzazioni sindacali confederali! Inoltre altro contributo sensibile: Ho evidenziato che la figura del Garante per quanto centrale con investitura di una mansione autorevole, non potrà fare tutto da solo e non avrà il dono dell'ubiquità. Per cui ho suggerito che venga affiancato da una Task force composta da over 70 da reclutare tra i sindacalisti con maggiore esperienza, impiegati a rotazione data l'età avanzata e "Itinerante", con mansioni ispettive sui territori di tutta la nazione a vigilare sugli andamenti e le gestioni delle Strutture sanitarie, RSA, centri di riabilitazione, case di cura, case in cohousing, insomma su tutto ciò che sia collegabile al benessere e alla salute degli anziani. Ringrazio il dott. F. Bitti che gentilmente ha voluto la nostra collaborazione e che ha apprezzato ed inserito i nostri suggerimenti nel documento.

COOHUSING sociale ed intergenerazionale

È un provvedimento previsto nella legge delega 33/23 ma vediamo esattamente di che si tratta:

Il Senior Cohousing per over 65 in un quadro normativo in evoluzione derivato dal Decreto legge n° 29 del 2024. Detto

provvedimento da riconoscimento perla prima volta in Italia il senior Cohousing e il Cohousing intergenerazionale cioè “l’abitare insieme” Questa legge votata dal Parlamento delega il Governo a darne attuazione con decreti legislativi specifici finalizzati a trovare risorse e soluzioni abitative. Il citato decreto altresì, dà le linee guida nazionali (Dic. 2025) riguardo ai criteri e agli standard finalizzati ai progetti di coabitazione solidale a supporto della terza età.

Funzionamento sul piano legale e contrattuale

Ciascun residente o gruppo, può mantenere un alloggio privatamente e in modo indipendente, con condivisione volontaria di spazi comuni (cucine, giardini, sale ricreative) nonché servizi di supporto e vicinato

Vediamo le forme contrattuali definite dal Consiglio nazionale del Notariato: I rapporti di coohusing vengono stipulati per mezzo di contratti di compravendita, locazione o comodato d’uso, opportunamente accompagnati da regolamento interno di convivenza. È consigliato l’atto pubblico o la scrittura privata autenticata con trascrizione immobiliare per sancire stabilità giuridica agli accordi tra i co-residenti.

Si distinguono 3 categorie di coabitazione in relazione ai promotori dell’iniziativa. Accanto ai cosiddetti modelli dal basso (Botton-up) nell’eventualità che i futuri abitanti siano essi stessi a costruire e realizzare il progetto.

Inoltre le linee guida includono anche e a pieno titolo i modelli calati dall’alto (Top-down), quelli in cui sono Enti pubblici o privati

a definire le linee progettuali, selezionano i residenti e gestiscono le fasi operative. -Qui sorge un problema di classificazione-

Comunque le 3 categorie sono così descritte:

- Modello Bottom-up = Autogestione totale cioè i residenti gestiscono la progettazione, la costruzione e le regole per la convivenza. (Alta autonomia)
- Modello in Partner chip = (Facilitato) vale a dire Enti del 3 settore (ETS) non profit, che facilitano il processo tecnico, ed i residenti mantengono la gestione.
- Modello Top-Down = Developper -led/pubblico promosso da Enti pubblici o privati con selezione dei residenti tramite bando (necessaria co-governance.

Il nostro volantino

Esso riassume i punti qualificanti della nostra Piattaforma rivendicativa, che permane ancora valida politicamente ma siccome tutto è perfettibile, è questa la sede e l'occasione per aggiungere nuove idee attraverso lo sviluppo dei lavori di questa qualificata assemblea, man mano che da parte dei sigg. Consiglieri saranno presentati e allegati alla nostra Piattaforma.

Il volantino che abbiamo diffuso, divulgato nelle maggiori piazze di Roma e delle nostre sedi territoriali delle varie provincie, hanno incontrato l'interesse e il favore di tantissimi cittadini, oltreché di addetti ai lavori quali: Giornalisti e politici. Sono 5 i punti citati per cui lottiamo: Salute, parte economica, separazione previdenza

assistenza, sicurezza, e per ultimo il punto più audace a livello comunicativo: “La longevità” un progetto di conquista nato dalla nostra intuizione sindacale annunciata qui a Fiuggi 2025 , e che adesso tutti ci copiano, ma gli originali siamo noi: su questo punto pur delicato; e non saranno gli steccati ,i pregiudizi , le remore morali, l’accusa di idea velleitaria a fermarci, attraverso la lente di una pretesa insostenibilità socio-economica! E chi lo dice? Chi sono questi “esperti e Soloni di turno” sostenitori che i vecchi non possano anelare ad una esistenza più lunga! Qualcuno si alza e parla dei costi! Della sostenibilità! Mi viene da dire a questi signori: qualcuno è venuto a bussare alle vostre porte cari esperti! Magari mentre vedevate la partita della vostra squadra del cuore? E poi! non sanno o fanno finta di non sapere che: se ci sono degli attori da “red carpet” nella realtà nazionale, questi sono proprio gli anziani! Che hanno costruito tutto il sociale che è sotto i nostri occhi: Strade ponti ferrovie, scuole, uffici, presidi sanitari, opere di civiltà che tutto il mondo ci invidia! Vedete amici, queste considerazioni di tipo socio/esistenziale, così come questo voler tenere ai margini la nostra categoria è favorita anche dal Kaos, nella valutazione di chi abbia maggiori diritti, col rischio di vedersi passare in coda, magari da chi è arrivato dopo. Non siamo forse noi anziani ad aver creato i presupposti della convivenza civile in questa nazione. E poi, questo Kaos è casuale o artatamente confezionato da poteri occulti, piuttosto che da lobby!? In ogni caso **stiano sicuri che** noi non molliamo!!! È pur vero che noi anziani pensionati in quanto boomer, siamo portati a ragionare con la mentalità degli anni 70, anche perché quello è il periodo della nostra formazione socio/culturale. Ma cosa è cambiato rispetto ad allora e come mai si riscontra tanto mutamento nei

rapporti: Società/Anziani/istituzioni. Va detto che allora eravamo **2miliardi e 500mila gli abitanti del pianeta terra** , ed è in quel contesto che si è sviluppata quella scuola di pensiero che ci ha insegnato ad andare avanti, mentre il 3°mondo ci lievitava intorno e osservava con vivo interesse le mosse di noi occidentali detentori di un relativo benessere (In molti casi presunto) e noi giovani di allora: ignari, entusiasti, sospinti da slancio incantato e creativo, non ci accorgevamo della potenza dei numeri , prendendo a modello **solo le idee. Siamo stati (e scusatemi la metafora cruda), come una Volpe sorda (Deaf Fox)** incapace di udire l'abbaiare della muta di cani che la inseguiva.
Verosimilmente la muta dei cani è oggi rappresentata dai numeri che bussano prepotenti alla porta del nostro **presente**.
Attualmente gli abitanti del mondo sono **8 miliardi e cinquecentomila circa**, molto prossimi a diventare **10 miliardi.**
Dobbiamo renderci conto: dell'enorme **divario, che si traduce in enorme pressione antropica, con conseguente complessità, in quanto fenomeno socio -politico, ancorché liberismo selvaggio, consumismo, relativismo, ricerca di spazio vitale, ed altro ancora!** E quindi è venuta l'ora di resettare il nostro approccio mentale per affrontare con maggiore lucidità le nuove sfide che la società ci pone di fronte!! Sarò ottimista ma credo che comunque come UGL Pensionati **vinceremo,** su tutti i fronti e su tutte le piattaforme rivendicative, a dispetto dell'ageismo imperante e contraddittorio di certe forze politiche. Amiche ed amici carissimi, siamo dei sognatori? Bene! Ma altrettanto fieri **dei nostri ideali, della nostra fede imperitura, della vera ricchezza dei nostri valori delle nostre bandiere quella italiana e quella dell'UGL. E se sognatori siamo! Tutti sappiano che per noi l'idealità è una**

medaglia al valore appuntata sui nostri petti impavidi nel far trincea, contro: disonesti e/o politici che si dimostrino indegni di gestire la cosa pubblica. Sono convinto che questo nostro gruppo umano, composto di persone perbene con alle spalle vite e storie vissute con dirittura etica e nella ricerca di verità e giustizia sociale, troverà sempre un approdo sicuro tra le braccia del nostro glorioso Sindacato. Vi auguro ogni bene insieme ai vostri cari, e mi dichiaro onorato di rappresentare questa splendida comunità che è la nostra Federazione Pensionati, costituita dai Segretari territoriali provinciali e regionali, Consiglieri, Attivisti storici e iscritti, che hanno sempre dato tanto, senza mai chiedere. Mi è doveroso aggiungere un caro saluto alla rappresentanza consiliare da remoto, che per giustificati motivi non è potuta essere in presenza, ma che ci sta seguendo con appassionata attenzione. E proprio per questa nostra Comunità di uomini e donne valorosi che si riesce a trovare la forza per andare avanti nonostante le ristrettezze e le avversità. W noi W la nostra gloriosa sigla UGL e il suo Leader F Paolo Capone.

Francesco Martire
Segretario Nazionale
UGL Pensionati